



# Or.S.A. TPL

**Organizzazione sindacati autonomi e di base**

**SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA**

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☎ 06/491220 - Fax 06/47307679

Email: [trasportiroma@sindacatoorsa.it](mailto:trasportiroma@sindacatoorsa.it)

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

**Roma lì, 09 Aprile 2019**

**Prot. n. 57/SP RM/19**

**ATAC S.p.A.**

**Al Direttore Generale Al Direttore del Personale  
Al Direttore delle Relazioni Industriali  
Al Direttore Metro Al Direttore d'Esercizio Metro  
Al Responsabile Esercizio Metro C**

## **OGGETTO: problematiche Metro C**

La scrivente RSA, con la presente, vuole denunciare le reiterate problematiche presenti in Metro C e che da anni attendono risoluzioni e risposte.

1 . Risposte sull'effettivo stato di efficienza della linea, in particolare in relazione ad armamento e linea aerea. E' diventato urgente chiudere tutti i guasti su dispositivi di sicurezza (come i 71 di linea costantemente chiusi o bloccati - Graniti, Grotte Celoni, Torre Angela, Giardinetti, Centocelle, Mirti, Teano - PE bypassati insieme alla SSE di Torrenova, la SSE di Torre Spaccata che non eroga, l'illuminazione sulle banchine di emergenza in molti punti inservibile). Dispositivi che in molti casi rimangono bypassati per mesi mettendo altamente a rischio non solo il servizio ma l'incolumità stessa dell'utenza e dei lavoratori.

2 . La gestione delle GPG e del concetto di sicurezza delle stazioni nel suo complesso. Fermo restando il dubbio sull'effettiva possibilità di intervento delle GPG, sembra assurdo che si continui a gestirle senza valutare col Servizio gli spostamenti di queste ultime. Ultimo è il caso di Fontana Candida: la ronda della GPG, da una settimana circa, è stata nuovamente cambiata scegliendo di non farla più muovere da lì. Quindi Grotte Celoni, ad oggi, non è più soggetta al passaggio di alcuna GPG. Gli AdL e la GPG si occupano di aspetti completamente diversi della sicurezza. E' impensabile che a distanza di quattro anni dall'apertura della Linea, alcune stazioni non vengano assolutamente visitate dai passaggi delle GPG.

3 . In caso di disservizio importante come quello verificatosi lo scorso 5 aprile, si acutizzano i fenomeni di violenza (per il momento e fortunatamente solo verbale) ai danni degli AdL, unico

fronte all'utenza amareggiata e risentita. Sarebbe il caso che si potesse intervenire prontamente con personale di supporto, ad esempio contattando il responsabile dei Customer Care o dei Bip&Go e far giungere risorse importanti sulla linea da dislocare nelle stazioni.

4 . Guasti MEB e Varchi: il servizio offerto dai tecnici di Cat copre un lasso temporale troppo esiguo rispetto alle esigenze del servizio, soprattutto per il venerdì e il sabato. Inoltre c'è una catena di comunicazione dei guasti e di chiusura degli stessi evidentemente carente: i tecnici lamentano di non ricevere le segnalazioni per tempo e questo è emerso anche da un riscontro con il CTM, per non parlare della chiusura degli interventi. Ad oggi più di sessanta interventi devono essere chiusi dalla Centrale di Via Silone. Serve una gestione più diretta del gruppo Cat. 5 . Si chiede risposta sul fonogramma SP/32/19 sulla pulizia del DIV e dei treni di lavaggio da effettuarsi, a nostro avviso, con la necessaria supervisione della scorta Atac. Il DIV è un locale tecnico in un'area automatica, pertanto andrebbe trattato alla stregua degli altri locali tecnici in linea la cui pulizia avviene sotto la vigilanza della scorta. Così come per i treni di lavaggio e mantenimento, con la precisazione che il cancello di accesso al fuso di parcheggio del 17A andrebbe chiuso e allarmato esattamente come gli altri Gate di accesso alla linea automatica.

6 . E' urgente la segnalazione BINARIO 1 e BINARIO 2 da rendere ancora più esplicita nelle stazioni di Malatesta, Pigneto e Lodi. Durante il servizio ordinario l'utenza ancora rimane confusa riguardo al passaggio dei treni sui binari alterni. Durante il disservizio diventa difficilissimo guidarli senza riferimenti chiari e visibili. Riguardo a questo sarebbe opportuno implementare e rendere da subito pronta, funzionante ed utilizzata la seconda postazione DCV: nel disservizio una sola postazione non riesce a coprire la mole di telefonate che riceve dalla linea e parimenti non riesce a comunicare sulla linea e sui treni tutte le informazioni che dovrebbe.

Ci preme ancora una volta sottolineare che la MetroC, una linea aperta da appena quattro anni, presenta una mole di guasti e di problematiche figlie solamente della trascuratezza e della superficialità con la quale sono state finora gestite le manutenzioni e la gestione del servizio. La scrivente chiede una rapida e sostanziale inversione di tendenza al fine di scongiurare un disastro che ci sembra sempre più imminente; gli annosi e irrisolti guasti di una Linea non possono ricadere sui lavoratori.

  
L'RSA di Or.S.A. T.P.L.  
PEPE MASSIMILIANO